

Cementir prende le attività di Italcementi in Belgio

Il gruppo di **Caltagirone** junior spende 312 milioni per l'acquisizione. E in borsa il titolo mette il turbo: +6,1%
Colamartino a pagina 11

IL GRUPPO HA ACQUISITO LE ATTIVITÀ BELGHE DI ITALCEMENTI PER 312 MILIONI DI EURO

Cementir si espande in Europa

L'operazione permetterà alla società di presidiare Germania, Francia, Belgio e Olanda. Il titolo vola: +6,1%

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Cementir fa il suo ingresso in Europa centrale con Aalborg Portland Holding. La società, controllata al 100% da Cementir Holding, ha infatti concluso un accordo per l'acquisizione di alcune attività in Belgio di Ciments Français, azienda controllata da Italcementi e ormai parte del gruppo tedesco HeidelbergCement. La notizia ha spinto il titolo Cementir in borsa: +6,14% a 3,8 euro.

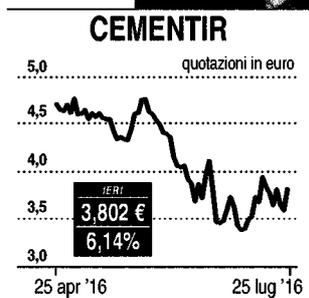
Le attività (che sono soprattutto quelle della controllata belga di Italcementi Compagnie des Ciments Belges) permetteranno a Cementir di presidiare i mercati francese, belga, olandese e tedesco. L'operazione si collega agli impegni di cessione di asset presi da HeidelbergCement con la Commissione Europea con l'obiettivo di

trovare una soluzione alle criticità messe in luce dall'antitrust sull'acquisizione di Italcementi. Un accordo che è tuttora soggetto all'approvazione della Commissione. Il closing dell'operazione, il cui valore è di 312 milioni, è previsto entro fine anno. Al centro dell'operazione c'è l'impianto di GaurainRamecroix, il più grande stabilimento integrato di cemento in Francia-Benelux, dotato della cava di calcare più grande d'Europa.

Nel 2015 le attività oggetto della cessione hanno messo a segno ricavi per 180 milioni, con 1,8 milioni di tonnellate di cemento vendute, 4,8 milioni tonnellate di inerti e 800 mila metri cubi di calcestruzzo. A finanziare l'operazione sarà un pool di banche, che metterà a disposizione di **Cementir** Holding credito anche per rifinanziare i prestiti esistenti.



Francesco Caltagirone jr.



Quello attuale è un periodo di fermento per il gruppo guidato da **Francesco**

Caltagirone jr, che punta a espandersi attraverso acquisizioni di società e di asset anche senza aumenti di capitale. Basti pensare all'offerta da 125 milioni per l'acquisizione del ramo d'azienda Sacci (con un finanziamento per la stessa cifra, su cui il gruppo pagherà un interesse dell'1,5%) che secondo gli analisti porterà a una riduzione dell'utile di **Cementir** del 9% nel 2016 e del 6% nel 2017 (per via dell'effetto

combinato dei costi e delle sinergie) ma a un miglioramento del 4% nel 2018. Il problema è che oggi in Italia il settore del cemento soffre di un eccesso di capacità produttiva. Qualche grattacapo, però, arriva anche dalla coda lunga del fallito golpe in Turchia, Paese dove il gruppo del cemento ha quattro stabilimenti e che rappresenta il 30% del suo ebitda.

Cementir inoltre vuole rafforzarsi in Asia e guarda agli asset che potrebbero liberarsi dalla fusione tra Holcim e Lafarge. Proprio ieri il gigante franco-svizzero ha fatto sapere che cederà per 400 milioni di dollari la sua partecipazione in Holcim Lanka al gruppo thailandese Siam City Cement, dopo aver ceduto la quota in Lafarge India per 1,4 miliardi. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/cementir

